

IL CONSIGLIO FEDERALE

- VISTO** che ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA, con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'Area di attività D è presente la linea di attività n. 8 "Sicurezza sul Lavoro" ed il Centro Interagenziale "Igiene e Sicurezza del Lavoro" è identificato come la Rete dei Referenti per la richiamata linea di attività;
- CONSIDERATO** che, sulla base del documento di programmazione triennale (2010-2012) del Sistema delle Agenzie Ambientali, adottato dal Consiglio Federale nella seduta del 19 marzo 2010, è stato costituito il Gruppo di Lavoro "Amianto" per la definizione dei criteri per la valutazione e la gestione del rischio amianto per le attività delle Agenzie di Protezione Ambientale, costituito da ARPA Piemonte (agenzia leader), ARPA Liguria, ARPA Basilicata, ARPA Puglia ARPA Sardegna ed ISPRA, oltre ad un sostanziale contributo esterno al Gruppo di lavoro da parte di ARPA Toscana e ARPA Veneto.
- PRESO ATTO** dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro e che lo stesso ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione dei prodotti previsti dal Piano Operativo di Dettaglio.

CONSIDERATO che il prodotto, “Manuale operativo per la valutazione del rischio amianto nelle Agenzie Ambientali”, è stato oggetto di positiva validazione da parte del Gruppo Istruttore di Validazione dell’area D (GIV D1), secondo quanto previsto al punto 1 delle Modalità Operative per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell’Area di attività D;

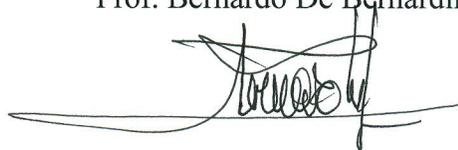
VISTO l’art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento,

DELIBERA

1. di approvare il seguente documento “Manuale operativo per la valutazione del rischio amianto nelle Agenzie Ambientali”;
2. di dare mandato al Centro Interagenziale “Igiene e Sicurezza del Lavoro” di dare diffusione alla presente delibera, sul sito istituzionale di ISPRA.

Roma, 22 aprile 2015

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



AREA D1 LINEA 8 “SICUREZZA SUL LAVORO”

MANUALE OPERATIVO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO NELLE AGENZIE AMBIENTALI

NOTA INFORMATIVA

Il Gruppo di Lavoro impegnato nella redazione di un manuale operativo per la valutazione del rischio amianto nelle AA ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione del prodotto previste dal Piano Operativo di Dettaglio.

Il Gruppo di Lavoro risultava costituito da ISPRA, ARPA Piemonte (Agenzia leader), ARPA Liguria, ARPA Basilicata, ARPA Puglia ed ARPA Sardegna. Si segnala inoltre la partecipazione “esterna” di ARPA Toscana ed ARPA Veneto che hanno collaborato inviando interessante materiale utilizzato nella stesura del documento.

Il lavoro realizzato dal Gruppo di Lavoro è il

documento

Manuale operativo per la valutazione del rischio amianto nelle Agenzie Ambientali

Secondo gli obiettivi del Piano Operativo di Dettaglio, il prodotto realizzato dal Gruppo di Lavoro si è sviluppato prendendo in considerazione le attività nelle quali gli operatori delle AA possono venire a contatto con l'amianto sia naturale sia antropico; in generale si è potuto osservare che la tipologia di esposizione del personale delle AA può risultare differente in caso di Centri Regionali/Poli Specialistici che operano in maniera dedicata su problematiche amianto correlate o strutture impegnate in modo più vario anche su attività estranee all'amianto.

Nel presente documento sono state approfondite quelle attività ritenute di maggior interesse sulla base della normativa di settore, nonché altre specifiche, note in quanto effettuate dalle AA facenti parte del gruppo di lavoro e che si è ritenuto potessero fornire utili spunti.

Sono state pertanto analizzate, al fine di poter individuare i parametri utili ad una corretta valutazione del rischio amianto:

- le attività sul territorio, sia di campionamento sia di ispezione;
- le attività del personale impegnato in verifiche impiantistiche;
- le attività analitiche sui campioni (dall'accettazione, alla preparazione del campione, all'analisi);
- le misure di prevenzione e di protezione connesse al rischio amianto ed i dispositivi di protezione individuale correlati.

Infine un capitolo è stato dedicato alla sorveglianza sanitaria, evidenziando i casi in cui questa non risulta necessaria se le attività rientrano nei parametri indicati dalla Circolare “ESEDI”.

Criticità emerse

Il Gruppo di Lavoro ha incontrato una sostanziale criticità per la scarsa partecipazione ai lavori di alcune Agenzie. Probabilmente la causa principale è da ricercarsi nella fase di costituzione del GdL in cui sarebbe stato necessario riuscire a coinvolgere le agenzie maggiormente impegnate sul problema amianto.

Tuttavia ciò non inficia assolutamente l'alto valore tecnico del documento prodotto che costituisce un ottimo riferimento per i Servizi di prevenzione e protezione nella valutazione del rischio di esposizione ad amianto degli operatori delle agenzie ambientali.